

Mittente	Chiabrera Gabriello	Destinatario	Castello Bernardo
Data	26/9/	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Savona	Luogo arrivo	[Genova]
Incipit	Per quanto m'intendo, a me pare che Vostra Signoria sia stata ben servita		
Contenuto	Dopo essersi complimentato, così come lo fece [Giambattista] Forzano, per l'operato dell'intagliatore e per la nuova casa di Castello, si rallegra sia per la discolpa del figlio [Antonio Castello] dello stesso, sia per il buon risultato ottenuto con gli affreschi nel monastero di San Pier d'Arena. Poiché degli argomenti [da inserire nell'edizione del 1604 della 'Gerusalemme liberata' di Torquato Tasso, Genova, Pavoni, allestita dal Castello, dal 1586 al 1604] si sarebbe parlato a tempo debito, avvisa che rimarrà a Savona durante l'inverno, mentre sarebbe stato in Toscana nel periodo di Quaresima, proponendo di sfruttare l'occasione per incontrarsi. Confessa poi di aver perso una scommessa con una sua parente monaca [Suor Angelica Francesca, ossia Franca Bosco] e, essendo il pegno da pagare 'una pittura del Salvatore nell'orto in agonia', chiede aiuto a Castello, sperando in opera di buona fattura ed eseguita con diligenza, inviandogli anche le misure che il quadro avrebbe dovuto avere. Dopo aver augurato una buona vendemmia, si congeda.		
Fonte	Gabriello Chiabrera, Lettere, a. c. di Simona Morando, Firenze, Olschki, 2003, num. 131		
Compilatore	Noris Anna		